



DOSSIER: Carta canta

Come scrivere una canzone, a fumetti

di Andrea Sani

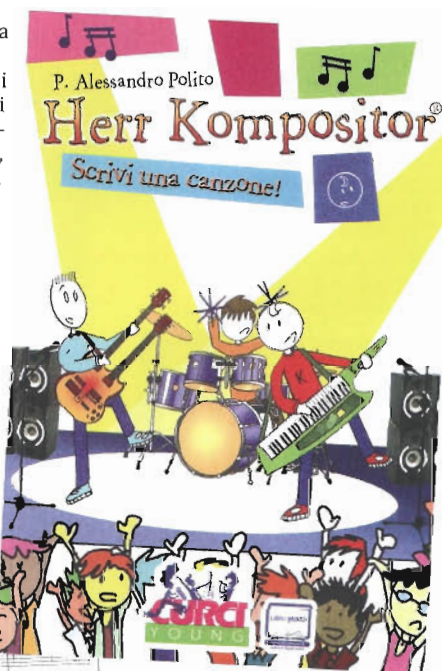
Dall'Italia un esempio di divertimento educativo

Fra le numerose iniziative avvenute in concomitanza di Lucca Comics & Games 2013, merita di essere segnalata l'inaugurazione al Museo del Fumetto e dell'Immagine della mostra dedicata alle tavole del volume *Herr Kompositor® - Scrivi una canzone!* di P. Alessandro Polito, proposto nella collana Curci Young (Curci Editore, 224 pp, € 17).

Si tratta del primo metodo di composizione musicale realizzato a fumetti. In sostanza, si tratta di una *graphic novel* che racconta una storia d'amore tra ragazzi. Nello stesso tempo, il volume si propone di insegnare a scrivere una canzone partendo da zero, per di più facendo in modo di divertire il lettore. L'uso della lezione di musica dialogata non è del tutto originale, perché vanta un illustre predecessore (anche se non a fumetti!): il *Gradus ad Parnassum* del 1725 del compositore austriaco e teorico della musica Johann Joseph Fux, un trattato in forma di dialogo tra maestro e allievo. Fux immagina di andare a lezione da Giovanni Pierluigi da Palestrina e di imparare da lui tutti i trucchi del mestiere, fingendosi sprovveduto e bombardando il maestro di domande (fittizie ma che potrebbe comunque porre un allievo "medio").

Il simpatico manuale a fumetti di Polito non fa differenza tra musica leggera e musica colta, e si propone di abbattere le barriere fra i generi. Così, chi studia musica sul serio riceve dal volume qualche preziosa "imbeccata" per la costruzione della forma *lied* (o canzone), mentre il dilettante trova uno strumento che gli può consentire di acquisire le nozioni musicali di base e - nella migliore delle ipotesi - di conquistare la propria amata e le platee!

Il *graphic novel* si ispira ai personaggi della striscia a fumetti *Herr Kompositor®*, dello stesso Polito, comparsa nel 2008 sul mensile *Il Giornale della Musica* (EDT) e poi diventata una striscia settimanale sul blog <http://herrkompositor.it>. Il volume ci presenta il piccolo Phil che intende conquistare una "Lei" misteriosa. Come comportarsi per farsi notare? Phil pensa di scrivere una canzone che parli al cuore della ragazzina. Così,



© Edizioni Curci S.r.l. Milano



Il simpatico manuale a fumetti di Polito non fa differenza tra musica leggera e musica colta, e si propone di abbattere le barriere fra i generi. Così, chi studia musica sul serio riceve dal volume qualche preziosa "imbeccata" per la costruzione della forma *lied* (o canzone), mentre il dilettante trova uno strumento che gli può consentire di acquisire le nozioni musicali di base e - nella migliore delle ipotesi - di conquistare la propria amata e le platee!

si rivolge a John e Alex, i compagni della "Banda Sbandata". Ed è l'inizio di un'avventura sorprendente nel mondo della musica. Alla fine, della storia Phil ottiene quello che voleva, ma arriva alla conclusione che... non sempre è bene ottenere ciò che si desidera!

Lo stile dei disegni a fumetti

di Polito è minimalista ma efficace: la sua è una "linea chiara" che presenta dei personaggi molto semplificati: Alex, per esempio, è un *character* che può considerarsi, in un certo senso, una sintesi grafica tra Tintin e Charlie Brown, ai quali l'autore elimina naso e orecchi e rende il volto perfettamente rotondo, con l'aggiunta di un ciuffo di capelli stilizzato. Quando è al piano, Alex può ricordare anche Schroeder, il personaggio dei *Peanuts* di Charles M. Schulz, che ama suonare il pianoforte giocattolo e ha una venerazione per Ludwig van Beethoven.

I colori del *graphic novel* - molto disneyani - sono opera della moglie dell'autore, Laura Pederzoli, maestro d'arte, storica dell'arte, *graphic designer*, *web designer* e insegnante di Laboratorio di scrittura presso il Master in "Pubblicità Istituzionale, Comunicazione multimediale e Creazione di eventi" dell'Università di Firenze.

Il poliedrico Polito, che ha re-

alizzato sia il metodo musicale sia il *graphic novel*, è disegnatore di *comics*, compositore, pianista, direttore di coro, filosofo, critico musicale e autore di saggi musicologici. Per la sua attività di compositore e autore di libri di didattica musicale, gli è conferito un premio Unesco nel 2004. Polito è docente liceale di Filosofia, ma ha anche insegnato Didattica della composizione presso l'ISSM (AFAM) "Achille Peri" di Reggio Emilia, e Armonia e Contrappunto presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo. Dall'ottobre 2011 al marzo 2012 ha tenuto un corso di Composizione con il metodo *Herr Kompositor®* presso il Liceo Musicale "A. Passaglia" di Lucca. Le composizioni realizzate dai suoi allievi costituiscono il commento musicale per *Barbebleue* e *Bonjour, monsieur Don Juan*, in scena al Ridotto del Teatro Comunale di Firenze per *Maggio Scuola* nelle stagioni 2012 e 2013.

Il processo di colorazione è realizzato con Photoshop, usando una *palette* standardizzata. I colori scelti sono saturi e a tinta piatta, in modo da rispettare la semplicità del tratto: risultano così molto brillanti e con forti contrasti di tonalità, rendendo i personaggi immediatamente riconoscibili e distinguibili fra loro anche sul piano cromatico.

Il *graphic novel* è godibile anche per chi non s'interessa di musica. Infatti, chi vuole, può leggerla saltando le parti tecniche sui fondamenti di teoria e di armonia. I testi dei *balloons* e delle didascalie sono umoristici, ma talvolta risultano persino poetici, perché riflettono con aderenza e partecipazione affettiva il mondo dei ragazzi. Poetico è indubbiamente il finale della storia, dove si legge (senza fare spoiler) che "se uno sogna da solo... il suo resta solo un sogno. Ma se almeno due fanno lo stesso sogno... questo diventa realtà!".